



Regolamento didattico del
Corso di Laurea
L-36 Scienze politiche e sociali

Anno Accademico 2026/2027

Indice

- Art. 1 – Premesse
- Art. 2 – Gestione del Corso di Studi
- Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
- Art. 4 – Ordinamento didattico
- Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali
- Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
- Art. 7 – Piano degli studi
- Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
- Art. 9 – Esami e verifiche
- Art. 10 – Prova finale
- Art. 11 – Orientamento e tutorato
- Art. 12 – Ammissione al Corso di Studi (CdS)
- Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso
- Art. 14 – Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi
- Art. 15 – Studenti a tempo parziale
- Art. 16 – Obblighi di frequenza
- Art. 17 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
- Art. 18 – Modifiche al Regolamento
- Allegato 1 – Ordinamento didattico
- Allegato 2 – Piano ufficiale degli studi
- Allegato 3 – Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Art. 1 - Premesse

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'a.a. 2013/2014, il Corso di Laurea in Scienze politiche e sociali, Classe delle lauree L-36. La denominazione in inglese del corso è *Political and Social Sciences*.
2. Il corso è erogato in modalità integralmente a distanza e in lingua italiana.
3. La durata normale del corso è stabilita in 3 anni.
4. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Scienze Politiche e Sociali, Classe delle lauree L-36. A coloro che hanno conseguito la laurea triennale compete la qualifica accademica di dottore.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica e la gestione del CdS.

Art. 2 - Gestione del Corso di Studi

1. Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) è composto dai docenti responsabili degli insegnamenti obbligatori.
2. Il CCdS è presieduto dal Direttore del Corso di Studio, che ha la responsabilità del funzionamento del Corso.
3. Al CCdS compete l'organizzazione delle attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti d'Ateneo, con particolare riferimento all'art. 18, comma 4 del Regolamento del Dipartimento di appartenenza.
4. Il CCdS prospetta al Consiglio di Dipartimento di appartenenza le esigenze didattiche per le quali si rende necessaria l'attivazione di nuovi insegnamenti.
5. Il CCdS è responsabile dello svolgimento degli adempimenti relativi all'Assicurazione della Qualità del CdS, individuati dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
6. Le riunioni del CCdS sono convocate dal Direttore del Corso di Studio, con cadenza almeno bimestrale. Il Direttore del CdS provvede altresì alla predisposizione, alla sottoscrizione e alla trasmissione del verbale delle sedute al Direttore del Dipartimento.
7. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
8. È ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni e non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.
9. Il quorum di validità delle sedute del CCdS è costituito da almeno un terzo di professori di prima e seconda fascia e ricercatori.

Art. 3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 4 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento

didattico, in armonia con la normativa nazionale e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.

2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base;
 - b) attività formative caratterizzanti;
 - c) attività formative affini o integrative;
 - d) attività a scelta dello studente;
 - e) attività formative per la preparazione della prova finale e la lingua straniera;
 - f) attività formative per le abilità informatiche e telematiche e per altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
3. Il CCdS è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del Corso.

Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi

1. Il laureato in Scienze politiche e sociali svolge in autonomia attività di tipo amministrativo e organizzativo-gestionale; collabora alla progettazione, gestione e valutazione di politiche pubbliche, anche di tipo sociale, educativo e di formazione e orientamento; svolge attività di informazione e comunicazione; collabora alla preparazione di analisi dei mercati, analisi dei dati finanziari, programmazione delle risorse; opera in attività amministrative e progettuali relative alle relazioni internazionali, prestando particolare attenzione alle problematiche di tipo politico, sociale ed economico e alle dinamiche internazionali; predispone atti amministrativi e interpreta documenti giuridici e normative, comprese quelle dell'Unione europea; collabora alla gestione di progetti nei settori di competenza. Fra i principali sbocchi occupazionali si segnalano i seguenti: enti locali, enti pubblici, aziende e organizzazioni pubbliche e pubbliche amministrazioni (enti territoriali, ministeri, aziende sanitarie, università, sindacati, partiti, associazioni); istituzioni nazionali, europee ed internazionali; organizzazioni del campo socio-politico (partiti, sindacati, associazioni); studi di consulenza; aziende e imprese private (commerciali, industriali e di servizi); organizzazioni operanti nel settore delle politiche sociali; organizzazioni operanti nel settore della formazione e dell'orientamento professionale; imprese e organizzazioni del Terzo Settore (Fondazioni, Cooperative sociali, Onlus, Ong).
2. Con riferimento agli sbocchi formativi previsti per i laureati, il CdS in Scienze Politiche e Sociali permette il proseguimento degli studi nel secondo livello di formazione offerto dai Corsi di Laurea magistrali o master di primo livello.

Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

1. Il corso di laurea ha l'obiettivo di fornire conoscenze sia di metodo che di contenuto culturale, scientifico e professionale, idonee a sviluppare le capacità di comprensione di fenomeni sociali e politici connotati dalla sempre più pervasiva compenetrazione tra interno e internazionale. Altro elemento qualificante è quello di fornire agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e di strutturare un quadro teorico di riferimento di tipo interdisciplinare, analizzando le interconnessioni esistenti con le discipline sociologiche, economiche, giuridiche, politologiche e storico-politiche. Il tutto volto a favorire lo sviluppo della capacità di cogliere le relazioni tra sistema economico, sistema politico ed assetti istituzionali, nonché i mutamenti che hanno riguardato questi sistemi. Sono previsti due percorsi curriculari distinti, uno incentrato soprattutto sulle discipline storiche, politologiche e sociologiche e l'altro caratterizzato da un taglio più squisitamente economico-statistico e giuridico-amministrativo, rivolto in particolare a chi intenda operare nell'ambito della Pubblica amministrazione:
 - a. Curriculum Politica, Società e Istituzioni;
 - b. Curriculum Politica, Economia e Pubblica amministrazione.
2. I risultati di apprendimento attesi sono descritti nella SUA-CdS. In generale, attraverso l'approfondimento dello studio delle discipline politologiche, giuridiche, economiche e sociali, il Corso offre gli strumenti metodologici e le conoscenze necessarie alla comprensione dei contemporanei fenomeni di globalizzazione che hanno caratterizzato l'evoluzione del sistema internazionale contemporaneo a partire

dal secondo dopoguerra. Il corso di studio si propone altresì di fornire una solida formazione di base e professionale, di carattere multidisciplinare, tesa alla comprensione del funzionamento dei meccanismi comunitari e si rivolge, in particolare, a quanti intendono lavorare nelle strutture comunitarie e in tutti quei settori pubblici e privati, a livello nazionale e locale, nell'industria e nei servizi, che interagiscono con l'Unione europea. Più analiticamente le aree di apprendimento appaiono tutte coerenti con l'impianto inter e multidisciplinare connesso alle figure professionali di destinazione del presente corso di studi. Il profilo professionale difatti presuppone una base giuridica, storica, sociologica, politologica, economica e linguistica. A seconda del curriculum prescelto, sarà possibile approfondire l'evoluzione storica delle relazioni internazionali, le principali questioni metodologiche della ricerca nelle scienze umane e sociali e i differenti approcci teorici e metodologici della ricerca sociale, la teoria generale del diritto e dello Stato, oppure le basi del diritto amministrativo, della statistica, dell'economia politica e dell'economia pubblica.

- In riferimento alle conoscenze e capacità di comprensione (*Knowledge and understanding*), il Corso di Studi in Scienze politiche e sociali mira a fornire una solida formazione di base nell'ambito delle discipline storico-politiche, sociologiche, politologiche, economiche e giuridiche, nonché conoscenze e competenze linguistiche in due lingue europee. Il laureato in Scienze politiche e sociali avrà acquisito conoscenze sui temi fondamentali delle varie discipline previste dal Corso, anche in ottica interdisciplinare, e sarà quindi in grado di comprendere sia le dimensioni culturali, sociologiche, economiche, giuridiche, organizzative e gestionali dei processi politici e sociali di breve, medio e lungo periodo, a vari livelli di analisi, dal locale al globale, sia le relazioni tra sistema politico e sociale, sistema economico ed assetti istituzionali.
- In riferimento alle capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying knowledge and understanding*), al termine del percorso di studi il laureato in Scienze politiche e sociali: a) saprà cogliere le implicazioni politiche e sociali delle innovazioni istituzionali e normative, competenza fondamentale sia al fine di individuare le più efficaci politiche di intervento pubblico, sia per elaborare le migliori strategie di adeguamento a tali innovazioni da parte degli operatori privati; b) avrà acquisito la capacità di progettare, gestire e comunicare azioni e strategie di soggetti pubblici e privati nel campo politico e sociale; c) sarà in grado di ideare e sostenere argomentazioni su tematiche generali e specifiche nei diversi campi afferenti ai processi politici e sociali.
- Quanto poi all'autonomia di giudizio (*Making judgements*), il laureato in Scienze politiche e sociali ha sviluppato le capacità necessarie ad osservare con spirito critico fenomeni di carattere politico-sociale, anche in relazione ai loro risvolti economici, giuridici e istituzionali, ed è in grado di comprendere e analizzare la complessità che contraddistingue il sistema politico-sociale in cui andrà ad operare. Le conoscenze acquisite nel Corso consentono al laureato di svolgere osservazioni e parallelismi, con particolare riferimento a problemi di natura politica e sociale. Il laureato, inoltre, è in grado di esaminare in autonomia il sistema politico, sociale ed economico, anche applicando i principi della ricerca sociologica e le principali tecniche di rilevazione e trattamento delle informazioni.
- Con riferimento, ancora, alle abilità comunicative (*Communication Skills*), il laureato è in grado di rapportarsi con una adeguata capacità di comunicazione con tutti gli interlocutori del settore politico, sociale, istituzionale ed economico con cui viene in contatto nell'ambito lavorativo e professionale. È in grado di sostenere argomentazioni con differente livello di complessità, in modo da adeguare stili comunicativi e contenuti della comunicazione ai diversi tipi di interlocutori; è in grado di utilizzare efficacemente in forma scritta e orale due lingue straniere, fra cui l'inglese, per l'acquisizione e lo scambio di informazioni.
- Con riferimento, da ultimo, alle capacità di apprendimento (*Learning skills*), il laureato avrà acquisito un metodo di studio non meramente meccanico o mnemonico, ma assimilativo e concettuale, di tipo critico, grazie al quale sarà in grado di elaborare concetti, formulare giudizi, controllare e verificare le informazioni assimilate; saprà sviluppare autonomamente modelli di gestione della conoscenza che saranno utili in ambito professionale.

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi dell'anno accademico 2026/27 è riportato nell'Allegato 2.

2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Dipartimento di afferenza del CdS, come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti.
3. Un CFU equivale a 25 ore di impegno degli studenti.
4. L'articolazione didattica di ciascun CFU erogato in modalità online, per ogni insegnamento, prevede la seguente distribuzione: almeno 6 ore complessive suddivise tra DE e DI, con almeno un'ora dedicata a ciascuna modalità; una quota adeguata di attività didattiche svolte in forma sincrona pari a non meno del 20% del monte ore delle attività di didattica frontale online (almeno 72 minuti); la restante parte delle 25 ore è destinata all'autoapprendimento, comprensivo di studio individuale, approfondimento e ripasso. La scelta delle attività di DE e di DI è affidata al docente, che ha la libertà di utilizzare gli strumenti disponibili nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento. L'offerta formativa prevede, inoltre, laboratori/seminari online per l'apprendimento in situazione: per ogni CFU sono previste almeno un'ora di DE e un'ora di DI, nonché un adeguato quantitativo di didattica sincrona.
5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente i risultati di apprendimento dell'insegnamento, il programma dettagliato, le eventuali propedeuticità consigliate, le modalità di svolgimento dell'esame, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di attribuzione del voto finale, il materiale didattico, le attività didattiche e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.
6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative nonché il calendario delle sessioni d'esame e della prova finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo nella sezione "Cerca docenti".

Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desidera può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.
I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS.
3. Il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione alla definizione del piano di studio, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si avvale inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto nella predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico.
4. Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rinvia al Regolamento degli Studenti – Corsi di Laurea.

Art. 9 - Esami e verifiche

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.

3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento e la segreteria, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definiscono le date e gli orari delle prove di accertamento.

Art. 10 - Prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella discussione di un elaborato scritto, eventualmente anche in una lingua straniera, sotto la guida di un docente relatore, responsabile di uno degli insegnamenti presenti nel curriculum del candidato, secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per la redazione dell'elaborato finale" del CdS. Lo studente, indirizzato sulla base dei suoi interessi disciplinari dallo Sportello Tesi verso uno dei docenti degli insegnamenti previsti nel Corso ed inseriti nel suo Piano di studi, concorda con il docente l'argomento e la forma dell'elaborato di Laurea. Il contenuto dell'elaborato potrà avere ad oggetto una delle seguenti tipologie di riferimento: a. un'analisi critica di alcuni lavori di ricerca o di alcuni contributi teorici (articoli, rassegne, saggi, monografie); b. approfondimento teorico e/o empirico di un argomento connesso a un insegnamento o ad altra attività didattica; c. una rassegna dei problemi inerenti a questioni nodali trattate dai diversi insegnamenti afferenti al corso di laurea, con l'ausilio di fonti per lo più bibliografiche e giornalistiche. La tesi può vertere su una qualunque materia relativa ad attività formative: a. di base; b. caratterizzanti; c. affini o integrative; d. a scelta, fra quelle attivate nel Corso e inserite nel piano di studi dello studente. Il lavoro si svolge sotto la guida del relatore, che ne verifica lo stato di avanzamento e comunica al candidato l'approvazione finale dell'elaborato. Il giorno fissato per le sedute di Laurea l'elaborato è presentato dal relatore o da altro docente designato ad una commissione composta nel rispetto dei regolamenti d'Ateneo vigenti, che procede all'attribuzione del voto di Laurea e alla proclamazione dei laureati. È prevista la discussione nel corso di una cerimonia pubblica. La prova finale, valutata dalla Commissione, tenuto conto anche del giudizio del relatore, in base a parametri tra cui la difficoltà e la conoscenza complessiva degli argomenti trattati, la padronanza delle metodologie acquisite, il grado di autonomia nell'affrontare il tema prescelto e la qualità dell'esposizione, permette di conseguire un punteggio massimo di 6 punti, che va aggiunto a quello di partenza calcolato sulla base della media ponderata delle votazioni conseguite negli esami sostenuti e ad eventuali punti premiali. La votazione finale è espressa in centodecimali. In caso di votazione massima (110/110), la Commissione può concedere la lode con decisione unanime.
2. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati, ivi compresi eventuali punteggi aggiuntivi che concorrono alla determinazione del voto di laurea, trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.
3. L'elaborato finale potrà essere scritto in una lingua straniera, che deve essere preventivamente concordata con il docente relatore. In questo caso, andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
4. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino i requisiti specificati nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri della SUA-CdS "Orientamento in ingresso e in itinere" e "Tutorato", consultabili nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea del portale di Ateneo.

Art. 12 - Ammissione al Corso

1. Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Fermo restando il requisito di ammissione, come previsto dalla normativa vigente, viene richiesto per l'accesso il possesso di adeguate conoscenze e capacità relative al seguente ambito: Comprensione e produzione del testo.

3. In aggiunta alle conoscenze e capacità richieste per l'accesso, indicate nel comma 2, viene valutato in ingresso, attraverso un test di carattere autovalutativo, il possesso di ulteriori conoscenze e capacità relative a temi di carattere storico-giuridico-istituzionale, oggetto del programma di insegnamenti del primo anno di corso: Istituzioni di Diritto Pubblico e Programmazione dei Servizi (GIUR-05/A), Storia Contemporanea (HIST-03/A), Scienza Politica (GSPS-02/A).
La verifica del possesso di tali conoscenze e capacità ha come scopi principali quelli di favorire l'autovalutazione degli studenti sul livello della loro preparazione e di fornire ai docenti un'informazione utile sul livello di preparazione della coorte.
4. Il *syllabus* delle conoscenze e delle capacità richieste per l'accesso o valutate in ingresso è riportato nell'Allegato 3.
5. Il Test di Verifica (TdV) del possesso delle adeguate conoscenze e capacità deve essere effettuato entro 30 giorni dall'immatricolazione.
6. È esentato dalla verifica:
 - a) lo studente al quale, ai sensi della normativa vigente, venga riconosciuto in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione a un anno di corso diverso dal primo;
 - b) lo studente immatricolato al primo anno di corso al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso insegnamenti che attribuiscono CFU in SSD relativi agli ambiti oggetto delle verifiche in ingresso, o, per l'ambito di Comprensione e produzione del testo, relativi ad almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del piano di studi; qualora il riconoscimento avesse ad oggetto solo un ambito, l'esenzione riguarderà solo la relativa verifica;
 - c) lo studente, già iscritto a un CdS dell'Università telematica eCampus, che abbia chiesto il passaggio ad altro CdS dell'Università telematica eCampus, che preveda lo stesso/i TdV del CdS di provenienza, a condizione di aver già sostenuto e superato la prova di verifica, ovvero adempiuto agli OFA, nel CdS di provenienza.
7. Il TdV somministrato agli studenti non esentati ai sensi del comma precedente è costituito da 10 domande a risposta multipla per ambito, estratte casualmente da un set di domande (con una risposta esatta su quattro disponibili). Il test è superato se lo studente risponde esattamente ad almeno 6 domande per ambito. Lo studente ha 15 minuti per rispondere alle domande di ciascun ambito.
8. L'esito del/dei TdV è comunicato allo studente a conclusione della prova.
9. Lo studente che non supera la verifica in ingresso, specificata al comma 2, è tenuto ad assolvere entro il primo anno di corso degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) relativi alla verifica non superata.
10. Gli OFA si assolvono:
 - a) svolgendo il relativo corso (costituito da 16 lezioni per ambito) e sostenendo il relativo esame, che si svolge con le forme e i modi indicati al precedente comma 7;
 - b) superando almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del primo anno di corso.

Art. 13 - Riconoscimento di CFU in ingresso

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compresa l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 15 - Studenti a tempo parziale

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 16 - Obblighi di frequenza

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver svolto tutte le attività didattiche previste in piattaforma, con particolare riferimento al download di tutte le lezioni del corso, almeno entro la data di chiusura della prenotazione dell'appello *de quo* (le ore 24:00 del mercoledì antecedente la settimana di svolgimento dell'appello) e dopo aver svolto le eventuali attività didattiche e/o esercitazioni previste come obbligatorie.

Art. 17 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

1. Il Corso, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.
2. Quale misura di sostegno e incentivazione allo svolgimento di periodi di studio all'estero, possono essere attribuiti punteggi aggiuntivi che concorrono alla determinazione del voto di laurea, secondo le modalità definite nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 18 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Direttore del CdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, deliberate dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
3. Le modifiche al presente Regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo, sono emanate con Decreto Rettorale.

Allegato 1 - Ordinamento didattico

L-36 Scienze Politiche e Sociali

Attività di base

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Formazione linguistica	ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese FRAN-01/B Lingua, traduzione e linguistica francese	6	12	6
Formazione economico-giuridica	ECON-01/A Economia politica GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico STAT-01/A Statistica	12	24	12
Formazione storica, politica e sociale	GSPS-02/A Scienza politica GSPS-03/A Storia del pensiero politico GSPS-05/A Sociologia generale HIST-03/A Storia contemporanea	30	42	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività di Base		48 - 78		

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Formazione politologica	GSPS-01/A Filosofia politica GSPS-02/A Scienza politica	12	18	6
Formazione storico-politica	GSPS-03/A Storia del pensiero politico GSPS-03/B Storia delle istituzioni politiche GSPS-04/B Storia delle relazioni internazionali HIST-03/A Storia contemporanea	6	12	6
Formazione sociologica	GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi GSPS-07/A Sociologia dei fenomeni politici GSPS-08/A Sociologia dei processi economici e del lavoro	9	18	6
Formazione giuridica	GIUR-01/A Diritto privato GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico GIUR-09/A Diritto internazionale	12	21	6

	GIUR-10/A Diritto dell'unione europea GIUR-11/B Diritto pubblico comparato			
Formazione economica e statistica	ECON-01/A Economia politica ECON-02/A Politica economica ECON-03/A Scienza delle finanze ECON-04/A Economia applicata STEC-01/A Storia del pensiero economico	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		45 - 81		

Attività affini

Ambito Disciplinare		CFU	
		min	MAX
Attività formative affini o integrative		18	36
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:		-	
Totale Attività Affini	18 - 36		

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Le attività affini e integrative, in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studi, completano l'offerta didattica e permettono allo studente di personalizzare il proprio percorso di studi anche a seconda del curriculum prescelto, favorendo una formazione multidisciplinare e interdisciplinare. Tra le attività integrative e affini trovano posto anche insegnamenti afferenti a settori scientifico-disciplinari già previsti negli ambiti di base o caratterizzanti. La loro presenza è funzionale al migliore conseguimento degli obiettivi formativi del Corso di Studi e all'approfondimento del profilo interdisciplinare che lo caratterizza. Le attività affini e integrative, che contemplano anche una prospettiva storica di livello locale, nazionale e internazionale, prevedono una riflessione su questioni e temi di ordine e rilievo sociale, politico-istituzionale, filosofico, giuridico ed economico.

Altre attività

Ambito Disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	4
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-

	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività	20 - 46		

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	131 - 241

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

L-36 Scienze Politiche e Sociali

Legenda Tipologia attività formativa

A = di base

B = caratterizzante

C = affine

L-36 SCIENZE POLITICHE E SOCIALI				
Curriculum: Politica, Società e Istituzioni				
SSD	Tipologia Attività Formativa	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
GIUR-05/A	A2	formazione economico-giuridica	Istituzioni di diritto pubblico e programmazione dei servizi	12
HIST-03/A	B2	formazione storico-politica	Storia contemporanea	6
GSPS-02/A	B1	formazione politologica	Scienza politica	12
GSPS-03/A	A3	formazione storica, politica e sociale	Storia delle dottrine politiche	6
GSPS-05/A	A3	formazione storica, politica e sociale	Sociologia generale	9
GSPS-02/A	A3	formazione storica, politica e sociale	Analisi delle politiche pubbliche	6
ANGL-01/C	A1	formazione linguistica	Lingua Inglese	9
2° Anno di Corso				
HIST-03/A	A3	formazione storica, politica e sociale	Storia dei partiti e dei movimenti politici	12
GSPS-04/B	B2	formazione storico-politica	Storia delle relazioni internazionali	6
GSPS-07/A	B3	formazione sociologica	Sociologia della Pubblica Amministrazione e comunicazione politica	12
ECON-08/A	C	Attività formative affini o integrative	Organizzazione e contabilità delle amministrazioni e dei servizi pubblici	12
GSPS-05/A	A3	formazione storica, politica e sociale	Metodologia della ricerca sociale	6
ECON-02/A	B5	formazione economica e statistica	Politica economica	6
			Esame a scelta	6
3° Anno di Corso				
GIUR-01/A	B4	formazione giuridica	Diritto privato	6
GSPS-01/A	B1	formazione politologica	Governance dell'Unione europea	6
GIUR-10/A	B4	formazione giuridica	Diritto dell'Unione europea	6
ECON-08/A	C	Attività formative affini o integrative	Organizzazione e gestione del personale nella P.A.	6
GIUR-17/A	C	Attività formative affini o integrative	Teoria generale del diritto e dello Stato	6
		art.10, comma 5, lettera c	Lingua spagnola	6
		art.10, comma 5, lettera d	abilità informatiche	2
		art.10, comma 5, lettera d	laboratorio di scrittura	2
		art.10, comma 5, lettera d	laboratorio di scrittura istituzionale e pubblicitaria	2
			Esame a scelta	6
			Prova Finale	12
A scelta dello studente				
GIUR-04/A			Diritto del lavoro	6
GIUR-05/A			Diritto parlamentare	6
HIST-03/A			Storia del giornalismo	6
GSPS-07/A			Sociologia politica applicata	6
GSPS-02/A			International relations	6

GSPS-01/A			Analisi filosofica del pensiero politico	6
GIUR-09/A			Diritto internazionale	6
PSIC-03/B			Psicologia del lavoro	6
GSPS-08/B			Sociologia dell'ambiente e del territorio	6
GSPS-02/A			Teoria del consenso politico	6
GSPS-04/B			La Santa Sede nel quadro delle relazioni internazionali	6
GEOG-01/B			Geopolitica del mondo contemporaneo	6

L-36 SCIENZE POLITICHE E SOCIALI				
Curriculum: Politica, Economia e Pubblica amministrazione				
SSD	Tipologia Attività Formativa	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
GIUR-05/A	A2	formazione economico-giuridica	Istituzioni di diritto pubblico e programmazione dei servizi	12
HIST-03/A	B2	formazione storico-politica	Storia contemporanea	6
GSPS-02/A	B1	formazione politologica	Scienza politica	12
GSPS-03/A	A3	formazione storica, politica e sociale	Storia delle dottrine politiche	6
GSPS-05/A	A3	formazione storica, politica e sociale	Sociologia generale	9
GSPS-02/A	A3	formazione storica, politica e sociale	Analisi delle politiche pubbliche	6
ANGL-01/C	A1	formazione linguistica	Lingua Inglese	9
2° Anno di Corso				
HIST-03/A	A3	formazione storica, politica e sociale	Storia dei Partiti e dei Movimenti Politici	12
GIUR-06/A	B4	formazione giuridica	Diritto amministrativo	6
GSPS-07/A	B3	formazione sociologica	Sociologia della Pubblica Amministrazione e comunicazione politica	12
ECON-08/A	C	Attività formative affini o integrative	Organizzazione e contabilità delle amministrazioni e dei servizi pubblici	12
ECON-01/A	A2	formazione economico-giuridica	Economia politica	6
ECON-02/A	B5	formazione economica e statistica	Politica economica	6
			Esame a scelta	6
3° Anno di Corso				
GIUR-01/A	B4	formazione giuridica	Diritto privato e diritto di internet	6
STAT-01/A	A2	formazione economico-giuridica	Statistica	6
GIUR-10/A	B4	formazione giuridica	Diritto dell'Unione europea	6
ECON-08/A	C	Attività formative affini o integrative	Organizzazione e gestione del personale nella P.A.	6
ECON-03/A	C	Attività formative affini o integrative	Economia pubblica	6
		art.10, comma 5, lettera c	Lingua spagnola	6
			Esame a scelta	6
		art.10, comma 5, lettera d	abilità informatiche	2
		art.10, comma 5, lettera d	laboratorio di scrittura	2
		art.10, comma 5, lettera d	laboratorio di scrittura istituzionale e pubblicitaria	2
			Prova Finale	12
A scelta dello studente				
GIUR-04/A			Diritto del lavoro	6
GIUR-05/A			Diritto parlamentare	6
HIST-03/A			Storia del giornalismo	6
GSPS-07/A			Sociologia politica applicata	6
GSPS-02/A			International relations	6

GSPS-01/A			Analisi filosofica del pensiero politico	6
GIUR-09/A			Diritto internazionale	6
PSIC-03/B			Psicologia del lavoro	6
GSPS-08/B			Sociologia dell'ambiente e del territorio	6
GSPS-02/A			Teoria del consenso politico	6
GSPS-04/B			La Santa Sede nel quadro delle relazioni internazionali	6
GEOG-01/B			Geopolitica del mondo contemporaneo	6

Allegato 3 - Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

1) Test di Verifica (TdV) del possesso delle adeguate conoscenze e capacità in ingresso sulla **comprensione e produzione del testo**:

- Punti critici della sintassi
- Prontuario di ortografia
- La punteggiatura
- Il testo. La soluzione comunicativa
- La coerenza strutturale
- Il riassunto
- La stesura di un testo originale
- Il saggio
- Le note e la bibliografia
- La corrispondenza e il CV

2) TdV autovalutativo sulle ulteriori conoscenze e capacità relative all'ambito storico-giuridico-istituzionale

- L'Europa a cavallo tra Sette e Ottocento
- Dal Risorgimento all'attività giolittiana
- La Prima Guerra Mondiale e la rivoluzione in Russia
- I totalitarismi e il New Deal
- Dalla Seconda Guerra Mondiale alla guerra fredda: focus sull'Italia
- Decolonizzazione, processo di unificazione europea e caduta del comunismo
- Il concetto di diritto e lo Stato
- Le forme di Stato e le forme di governo: il caso italiano
- Il concetto di Costituzione e l'architettura costituzionale italiana
- I diritti fondamentali e la Costituzione della Repubblica Italiana
- L'ordinamento della Repubblica Italiana
- Che cos'è la scienza politica?
- I regimi politici
- Che cos'è la democrazia liberale?
- Che cos'è l'Unione Europea?
- Le istituzioni dell'Unione Europea